IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 48. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Lunedì, 18 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I primi giudizi

Lasciando a parte la stampa estera, i cui giudizi, per più ragioni e prima di tutte quella di non possedere gli elementi necessari per formarsi un concetto preciso degli uomini nostri e della situazione, non sono sempre esatti, per attenerci esclusivamente ai commenti della stampa italiana, constatiamo come l'accoglienza fatta al nuovo ministero dalla massima parte dei nostri giornali è abbastanza fredda. Forse sarà effetto della temperatura di questi giorni.

Basti dire che la stessa *Stampa* di Torino, che fu sempre, nella buona e nell'avversa fortuna, la fedele amica dell'on. Giolitti, dopo averlo rimproverato di non aver assunto il Tesoro, od anche il Tesoro e le finanze riuniti, per svolgere il suo piano tributario di larghe e profonde riforme, e dopo aver rilevate certe contraddizioni stridenti nella formazione del nuovo gabinetto, conclude così:

Ad ogni modo non ci pare che questo Ministero, così com'è formato, abbia quella forza e quella omogeneità necessarie per soddisfare alle molte speranze sollevate, specialmente fra gli umili, dai programmi riformatori messi innanzi alla Camera in questi ultimi giorni.

Non ripeteremo « *ex ore tuo te judico* », ma ci sembra che questo giudizio dei più fedeli ed intimi amici valga per tutti.

Ed invero, dopo tutte le prediche, dopo tutti i proclami sull'èra nuova, che si doveva schiudere al paese coll'avvento al governo del partito democratico, con idee e tendenze esclusivamente proprie, l'opinione pubblica non può a meno di restare sorpresa riflettendo che tre dei dicasteri più importanti, quali sono il Tesoro, i LL. Pubblici e gli Esteri sono affidati a tre democratici.... del partito conservatore!

Si è detto che l'on. Zanardelli con larghezza di criteri, ha invocata l'alleanza preziosa di questo gruppo d'intelligenti deputati di destra pel più sollecito progresso di idee e di riforme; ma se così è, non è più il partito democratico che attua le riforme tributarie ed economiche, dal momento che i dicasteri del Tesoro e dei LL. Pubblici, i quali hanno in tali riforme tanta parte e la maggior responsabilità, sono affidati a due conservatori.

Se una prima ragione d'essere del nuovo Ministero era appunto quella di venir ad esplicare dinanzi al Parlamento ed al paese le riforme bandite da Giolitti ed altri in sostituzione dei provvedimenti proposti dal gabinetto Saracco, è strano che questo compito essenziale del nuovo gabinetto sia stato affidato ad alleati provvisori di un partito diametralmente opposto al democratico.

Non basta. Quando fu affidato l'incarico all'on. Zanardelli di comporre la nuova amministrazione — sebbene il suo gruppo e quello dell'on. Giolitti e l'estrema sinistra non fossero maggioranza — si è giustificata tale decisione della Corona col proposito di rivolgersi a quella che dicesi la parte più liberale della Camera, perchè essa potesse, attuando il suo programma, ristabilire quella netta demarcazione delle parti parlamentari, costantemente proclamata dagli on. Zanardelli e Giolitti, quale condizione indispensabile per la normale funzione del governo in un paese costituzionale.

Noi non ripeteremo la famosa frase dell'on. Zanardelli che la fusione dei partiti segna il tramonto delle istituzioni parlamentari; ma constatiamo dal linguaggio di quasi tutta la stampa italiana che il nuovo gabinetto da lui composto segna la peggiore confusione dei partiti.

E tanto più si rende manifesta questa confusione, ove si rifletta che dopo avere trattato con l'estrema sinistra per farla partecipare al governo (concetto apprezzabile che avrebbe posto il paese in grado di giudicare all'opera anche i moderni tribuni della plebe coi loro mirabolanti programmi) e non essendo riuscito, si è rivolto addirittura all'estrema destra.

Si dirà che l'on. Zanardelli, non avendo trovato in altre parti più affini il necessario concorso e non volendo ripetere il vano tentativo del 1893, quando fu incaricato, dopo la caduta del gabinetto Giolitti, di comporre il nuovo ministero, fu costretto a rimettere in archivio tutti i dogmi e tutte le sentenze sulla demarcazione dei partiti e comporre comunque la nuova Amministrazione.

E questa è la verità: ma in questo caso non si venga a decantare che il nuovo ministero si è costituito a base di idee e di tendenze, sulla base di un programma liberale democratico di larghe, ardite e perfino audaci riforme.

Certo è che lo scopo di riuscire ad una distinzione dei partiti, scopo che si voleva o si doveva raggiungere con l'incarico all'on. Zanardelli, è completamente mancato.

Difatti l'*Alba* di Milano, che è l'organo dell'on. Prinetti, dopo aver detto che " l'essenziale è che per la forza delle circostanze, e per l'ironia delle cose siano dovuti entrare elementi ultra-conservatori nel nuovo Ministero, che minacciava di riuscire una Suprema Camera di Lavoro, covo di sovversivi e di rivoluzionari inetti „ decompone il Gabinetto nel modo seguente:

Amici personali del Pres. del Consiglio, tre: Cocco-Ortu, Picardi, Wollemborg; Giolitti e il fido radicaleggiante Gallimberti; Prinetti, che ha consigliato, se non imposto, Giusso e Di Broglio, uomini di destra pura, l'ultimo segnato a dito dalla radicaglia.

A questi tre conservatori della marca più genuina conviene aggiungere i due Ministri militari, e quel Nunzio Nasi, crispino d'indole e di fede, il quale pronunziava testè un discorso ultra-pessimista, inspirato al più schietto imperialismo, che gli meritava dalla stampa radicale di tutte le gradazioni l'onorifico predicato di " forcaiolo. „

Sopra una dozzina di eccellenze, adunque, la metà appartiene allo stesso nostro ordine d'idee. e si noti che questi sei ministri detengono i portafogli più importanti nelle attuali circostanze.

Ciò posto, si comprende facilmente l'accoglienza fredda che l'opinione pubblica di tutta Italia ha fatto al nuovo Ministero, il quale non può lusingarsi di averne una diversa dal Parlamento.

Politica e Diplomazia

Vienna, 16 — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Agente diplomatico di Bulgaria ha ricevuto un telegramma da Filippopoli il quale annunzia che il Principe ereditario Boris è stato nuovamente colpito da rosolia e che inoltre la bronchite al polmone destro è aumentata.

Berlino, 17, ore 11.45. — A Friedrichshof sono incominciati i preparativi pel soggiorno del Re Edoardo.

Però egli non è atteso prima del 15 marzo. L'imperatore e l'imperatrice si tratterranno a Homburg sino a quell'epoca.

E' escluso un ricevimento clamoroso del Re. La di lui visita non sarà lunga ed, in generale, essa è subordinata alle alternative nelle condizioni di salute dell'imperatrice Federico. Un pericolo immediato si ritiene escluso.

Il gelo le impedisce di fare delle passeggiate nella carrozzella a mano nel parco, cui Ella tiene molto.

Londra, 17, ore 12.45. — Si ha da Washington che il Ministro russo Cassini ha presentato a Mac Kinley a nome dello Czar un album, contenente la riproduzione di alcune scene della incoronazione dello Czar. Mac Kinley ha incaricato il Ministro di ringraziare vivamente il Sovrano.

La crisi in Serbia

(S) **Belgrado**, 17. — Nei circoli bene informati si crede che la ricostituzione del Gabinetto Jovanovic avrà luogo fra alcuni giorni.

Crisi in Spagna?

(S) **Madrid**, 17. — Si crede che il Gabinetto si dimetterà dopo il Consiglio di Ministri di mercoledì prossimo.

Si ha da buona fonte che Silvela avrà l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid**, 17. — Secondo i giornali il nuovo Ministero si formerebbe probabilmente sotto la presidenza di Silvela che assumerebbe anche l'*interim* della Marina.

I giornali di Valencia annunziano che giovedì vi furono a Seca e a Jativa dimostrazioni anticlericali.

La malattia del Principe Boris.

(S) **Sofia**, 17. — La bronchite dalla quale è affetto il Principe ereditario Boris degenera in pneumonite.

Petrow è stato incaricato della gerenza degli affari di stato finchè il miglioramento delle condizioni del Principe Boris non permetta al Principe Ferdinando di chiamare i Capi dei partiti perchè formino un ministero di coalizione.

I FUNERALI DI RE MILANO

(S) **Carlowitz**, 16. — La salma di Re Milano giunse alle ore 4 pom. al convento di Krusedol. La popolazione dei villaggi assisteva lungo il percorso al passaggio del feretro.

Dopo la cerimonia religiosa, il governatore Khuen de Hedervary pronunziò un discorso ricordando gli alti meriti del defunto pel progresso della Serbia e rilevando che Re Milano fu sempre sinceramente devoto all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Terminò dicendo che la Serbia benedirà eternamente la sua memoria.

Indi la salma venne inumata nella cripta.

L'assestamento 1900-1901.

Le entrate effettive, abbiamo veduto già, aumentano di L. 8,542,343 in confronto della prima previsione e le spese, parimenti effettive, aumentano contemporaneamente di L. 2,160,027, con una differenza, a beneficio del tesoro, di Lire 6,382,316.

Delle ragioni di aumento nell'entrata fu già detto; resta ad analizzare rapidamente la maggiore spesa.

In dipendenza di leggi speciali unico aumento è la maggiore spesa di L. 400,000 introdotta nella parte straordinaria del bilancio per costruzione di una linea telefonica internazionale italo-francese (spesa ripartita).

Hanno contribuito alla residua maggiore spesa di L. 1,760,027:

a) la parte ordinaria con L. 1,105,227;
b) la parte straordinaria con L. 654,800.

Eccone la dimostrazione per Ministeri:

	Parte ordinaria	Parte straordinaria	Totale
Interni	+ 6,000	+ 121,000	+ 127,000
Esteri	+ 170,000	+ 55,000	+ 225,000
Giustizia	—	—	—
Tesoro	— 201,970	+ 35,100	— 166,880
Finanze	+ 893,232	—	+ 893,232
Guerra	+ 15,000	—	+ 15,000
Marina	+ 12,000	—	+ 12,000
Lavori	+ 19,975	+ 243,700	+ 263,675
Istruzione	+ 176,000	+ 65,000	+ 241,000
Agricoltura	+ 15,000	+ 60,000	+ 75,000
Poste	—	+ 75,000	+ 75,000
Totale	+ 1,105,227	+ 654,800	+ 1,760,027

Sono state cause principali di aumento:

a) la compra di sali, causa la scarsa produzione degli scorsi anni e la limitata scorta lasciata allo Stato, al momento, in cui ne assunse la gestione diretta, L. 680.000.

b) le onoranze funebri alla Maestà del Re Umberto I, L. 161.000.

c) i lavori d'urgenza per l'inalveazione della Fossa Polesella in provincia di Rovigo, L. 200.000.

d) la sistemazione del palazzo sede del Ministero di agricoltura e commercio, L. 60.000.

e) le spese di rappresentanze all'estero e le corrispondenza da e per l'estero, L. 185.000.

La sensibile diminuzione di spesa, che presenta il bilancio del Tesoro, è conseguenza della proporzionale diminuzione del fondo di riserva per le spese obbligatorie ed impreviste in correlazione ai prelevamenti eseguiti a tutto il gennaio scorso.

In realtà anche questo bilancio segna un aumento di 22 mila lire circa per il servizio del debito pubblico, e di circa 200 mila lire per le spese generali di amministrazione.

Sono rimarchevoli il bilancio di Grazia e Giustizia, che non presenta variazione, e quelli della Guerra e Marina, che ritornano dinanzi alla Camera con variazioni insignificanti.

×

Secondo le previsioni rettificate l'entrata ordinaria dell'esercizio è registrata in L. 1,662,643,943, così ripartita:

Redditi patrimoniali	L.	103,102,344
Imposte dirette	"	432,395,000
Tasse sugli affari (a)	"	223,710,000
Tasse di consumo	"	364,625,000
Privative	"	339,500,000
Servizi pubblici	"	101,365,697
Totale	L.	1,614,698,041

Alla differenza di L. 47,955,802 provvedono i concorsi, i rimborsi e le entrate diverse.

(a) Comprese le tasse sul movimento ferroviario ed i diritti di legazione.

Tassa militare e tiro a segno

Riceviamo e pubblichiamo con brevi note:

Nel N. 42 del 12 corrente il *Popolo Romano* ritorna sulla questione già tanto dibattuta e mai risolta con soddisfazione, della Tassa militare; ed un vecchio associato, ben conoscendo la gentilezza con cui il periodico accoglie le osservazioni che gli vengono da chi si studia di trovar il bene, si permette di presentargli in proposito alcune considerazioni.

La Tassa militare, come è stata finora considerata ed applicata, si riduce alla scoperta di un cespite tassabile e nulla più. Non ha infatti ragione di sussistere, fino a tanto che il fatto del servizio militare non dipende dal contribuente. Questa tassa ha solo ragione d'essere, come dirò fra breve, come compenso, *di cui tutti i cittadini possano valersi*, di servizio prestato dalla propria casa. Senza di che la Tassa militare non ha più ragione di essere che una tassa posta su chiunque ha la fortuna di non nascere con una gamba più corta de l'altra, o con un occhio di meno. Argomento di cui si valgono i partiti estremi per iscreditare le istituzioni e disorganizzare l'esercito.

Per applicar giustamente e con felice successo la tassa militare, è indispensabile affermare in pratica, e far rispettare in modo assoluto ed evidente, il grande principio degli eserciti nazionali, che ogni cittadino, senza distinzione di condizione o di qualità, deve al paese *lo stesso servizio personale*. E questo principio che più o meno è disconosciuto in tutte le istituzioni militari, per cui queste istituzioni restano impopolari ed odiose, si può solo osservare esattamente ed evidentemente per mezzo della tassa militare.

Posto infatti il principio assoluto che tutti devono il servizio personale, la tassa militare non può essere che una indennità pagata al governo, da chi intende ricevere l'istruzione militare dalla propria casa.

Questa tassa deve essere così leggera da riuscire *accessibile a tutti i cittadini* - **un soldo al giorno.** Quel giovane sano e robusto che non esercita una professione atta a risparmiare un soldo al giorno, vada pure a prestar servizio attivo, dove sarà vestito, alloggiato, nutrito ed avrà due soldi alla mano tutti i giorni!

Tutti i giovani dal 20 ai 28 anni, i quali prestano nell'armata 25 giornate di tiro a segno, pagando una tassa di L. 1,50 al mese per uso di corredo, consumo d'armi e munizioni, e indennità agli istruttori, saranno dispensati per quell'anno dal servizio attivo. E così successivamente di anno in anno, dai 20 ai 28 anni. Chi non presta i 25 giorni di servizio, incorre qualche punizione e simili, decade da questo favore, e va a prestare il servizio in quartiere.

Ed ecco trovata un'organizzazione, alla quale i partiti estremi non potranno più muovere la censura di favoritismo, di privilegio, di spirito feudale!

Naturalmente questi 25 giorni non saranno intieramente impiegati nel Tiro. Saranno anche in gran parte dedicati alle istruzioni tattiche, ad addestrarli alle manovre di compagnia. Questi giovani, come si pratica ora per gli uomini di riserva, potranno esser chiamati sotto le armi per le grandi manovre.

Ciascun giovane sarà ascritto ad un corpo, riceverà l'istruzione in quartiere, sarà istruito da ufficiali propri, in una parola farà parte dei quadri del corpo in caso di mobilitazione.

In queste condizioni la tassa militare, sveste il carattere odioso di spremer denaro; è invece una facilitazione accordata alla gioventù di attendere ai propri affari, senza trascurare l'educazione militare.

Sicchè l'ammontare della tassa dovrebbe essere ripartito a due effetti: una metà allo Stato per indennità dell'uso delle armi e corredo militare; l'altra metà costituirebbe un'alta paga agli ufficiali subalterni e sott'ufficiali incaricati di quest'educazione, con che si risolverebbe l'angoscioso problema di migliorare la sorte di questi ufficiali, senza aggravio delle finanze. L'economia per lo Stato deriverebbe invece dal risparmio di pane, paghe, casermaggio ecc., economia certo non indifferente.

Il modo più semplice di applicare questa tassa sta nel perfezionare un'istituzione già esistente, ma che funziona finora come embrione, o come privilegio di una classe di cittadini. Intendo parlare del Tiro a segno.

Ormai è riconosciuto quanto importi ad un esercito che tutti sappiano adoperare a dovere le armi micidiali, che hanno fra le mani. Si sono perciò istituiti i tiri a segno, ma finora funzionano come tisici.

Bisogna generalizzare questa istituzione. Dobbiamo pretendere che ogni soldato tiri bene.

Per ottenere questo risultato basterebbe una semplice disposizione ministeriale.

Ed oso domandare se venticinque giorni di esercitazione, prestata molto più volentieri che non dal quartiere, continuati per otto anni, per modo che le otto classi si vengono a conoscere, si affratellano, sono al contatto coi superiori, solo in condizioni di esercitazione, cioè quando l'ufficiale può esercitare tutto il suo ascendente e non quando nelle noie della vita acquartierata, l'ufficiale deve far sentire il peso di una disciplina manierata, corrispondente più a quella di un rigido convento che alla vita libera ed attiva del campo; non costituiscano un sistema di istruzione e di preparazione alla guerra, superiore all'attuale, in cui dopo due anni di servizio prestato a malincuore, il soldato torna a casa e se è richiamato porta seco sotto le armi assai più i vizi che si praticano in quartiere, che le virtù le quali con poco frutto vi si predicano.

Non mi nascondo le gravi difficoltà che si potranno opporre a questa riforma; ma sono convinto di poterle risolvere vittoriosamente, se il *Popolo Romano* mi vi autorizza pubblicando la presente ed accennandomi queste difficoltà.

Un vecchio associato.

Questo beneficio di ottenere l'esenzione dal servizio sotto le armi, contro il pagamento di una lieve tassa e la frequenza, durante 25 giorni, ogni anno, all'esercitazioni militari in genere ed a quelle del tiro a segno in specie, dovrà essere illimitato, concesso cioè a quanti ne faranno domanda, ovvero dovrà essere limitato a talune categorie di inscritti?

Ed in questo secondo caso, quali saranno le condizioni per le quali l'inscritto potrà o dovrà essere ammesso al beneficio del servizio ridotto a proporzioni omeopatiche?

Ecco alcune domande, che rivolgiamo al " vecchio associato „ imperciocchè è evidente che della portata militare e sociale del provvedimento non ci può dare giudizio coscienzioso ed imparziale, se prima non si determinano i termini precisi, entro i quali deve essere contenuta e deve svolgersi la riforma.

Notiamo, intanto, che se il beneficio sarà illimitato, sì che tutti gli inscritti, qualunque sia la loro posizione di famiglia e qualunque siano i loro obblighi di leva, in base alla legge vigente, possano fruirne, allora il provvedimento provocherà una vera rivoluzione nei nostri ordinamenti militari e condurrà direttamente alla utopia della nazione armata, che lungi dal guadagnare terreno accenna a perderne anche in quegli Stati, che ad essa hanno più o meno foggiati i loro ordini militari.

Informino gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra.

Se invece il beneficio sarà limitato, come noi crediamo che debba esserlo, allora il provvedimento raccomandato diventerà una mera modalità di applicazione della tassa, la quale si potrà discutere; ma tutte le obiezioni, che si sono sollevate contro la tassa militare, resteranno tali e quali.

Non è esatto poi che la tassa militare abbia il fine di spremere denaro; essa si propone il fine di rendere efficace il principio generale del servizio militare personale ed obbligatorio, facendo concorrere col denaro alla difesa nazionale ed al mantenimento dell'esercito quei cittadini, che la legge, per ragioni di vario ordine, dispensa dal concorrervi con la persona.

Anche noi vogliamo che la tassa sia così leggiera da riuscire accessibile a tutti i cittadini. Tant'è che noi ci contentiamo di ricavarne, a prestazione completa dodicennale, dai cinque ai sei milioni, mentre, da un eguale numero di contribuenti, il " vecchio associato „ colla modesta parvenza della miserrima tassa di un soldo al giorno, ne ricaverebbe sette.

Senza tenere conto che secondo noi la tassa deve essere leggiermente progressiva per le classi abbienti, mentre secondo il nostro associato deve essere uniforme. Onde ne segue, che l'inscritto di condizione modesta pagherebbe, nel nostro progetto, sole 5 lire ogni anno, ossia in totale L. 60, ripartite in dodici anni; mentre lo stesso inscritto nel progetto dell'associato dovrebbe pagare L. 144, ripartite in otto anni.

Quale dei due progetti abbia carattere maggiormente democratico e risponda meglio alle esigenze della giustizia distributiva bastano a dimostrarlo queste poche cifre.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 16 — Un migliaio di facchini Cafri si sono posti in isciopero per timore della peste.

(S) **Londra**, 16 — Il generale Lord Kitchener telegrafa da De Aar che le truppe boere comandate dal generale Dewet hanno attraversato la ferrovia al Nord di De Aar, inseguite da colonne inglesi al comando di Crabbe e Plummer.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa, dopo un preludio calmo non scevro di qualche esitazione, si è venuta affermando una tendenza molto favorevole su tutte le principali piazze d'Europa.. meno la nostra.

Vi ha molto contribuito il risultato della liquidazione quindicinale a Parigi, che ha confermato come la situazione, dopo aver sbarazzato completamente il terreno dagli impegni della speculazione su taluni valori, sia delle più solide.

E' rimarchevole l'abbondanza del denaro disponibile non solo sul mercato francese, ma anche sull'inglese e sui tedeschi, per i quali ultimi si era finora nutrita una qualche apprensione.

La situazione politica non presenta alcuna nota degna di rilievo. Siccome noi facciamo testo in materia di crisi, alcuni Stati minori hanno creduto di seguire il nostro esempio. E difatti la Spagna, la Romania, la Serbia e la Bulgaria hanno avute anch'esse la loro piccola crisi, che vanno rappezzando alla meglio o alla peggio, come è avvenuto in Italia.

All'infuori di questi incidenti d'ordine interno, che non hanno alcuna speciale influenza sull'andamento del mercato generale, nulla di nuovo da registrare nell'Africa meridionale, dove pare sia impegnata un'azione, che potrebbe, se favorevole agl'inglesi, avere un effetto quasi decisivo sulla guerra; e meno di nulla nella Cina, dove le trattative per la pace vanno innanzi col sistema di trazione cinese, che è il palanchino.

Il mercato francese è sempre quello che si trova in migliore condizione e nelle migliori disposizioni, come lo dimostrano le ultime borse di Parigi, che segnano una discreta ed animata ripresa anche nei valori industriali, che finora erano negletti.

— Soltanto il nostro mercato, forse per la soluzione della crisi, che non ispira molta fiducia nel mondo bancario, non ha risentito, come di ordinario, il favorevole influsso del mercato internazionale tantochè mentre la nostra rendita a Parigi ha guadagnato 1[2] punto, da noi è rimasta stazionaria e i valori, quasi tutti, negletti.

Il cambio è leggermente sceso a 105.75.

Mercato inglese.

	9 febbraio	16 febbraio
Consolidato	96 15[16]	97 11[16]
Italiano	94 1[4]	94 5[8]
Turca	23 3[4]	24 5[16]

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna un aumento di L. 1,210,500 sterline, dovuto al riflusso della circolazione interna, nella riserva che è risalita a 22,724,000 sterline. Notevole l'aumento di 3 punti e 1[2] nella proporzione della riserva agl'impegni, ciò che mette la Banca in ottime condizioni e in saldo equilibrio.

Il tasso di sconto fu un po' più elevato della settimana precedente e si è aggirato sul 3 e 3[4].

Mercato americano. — La situazione delle Banche consociate di New York segna un ulteriore aumento di 338,000 st., che è rimarchevole dopo i forti aumenti segnati nelle ultime settimane.

La riserva è ora di 53,802,000 sterline, mentre l'eccedenza sul minimo legale, stante la maggior larghezza negli sconti, prestiti ecc. supera di poco i 4 milioni di sterline.

Mercato francese.

	9 febbraio	16 febbraio
3 0[0] francese	102.22	102.27
3 1[2] id.	102.90	102.90
Italiano	95.27	95.75
Spagnuolo	72.12	72.25
Rendita turca	24.30	24.95

Banca di Francia	14 febbraio	Differenza dal 7 febbraio
Riserva oro	2.383.126.070	+ 3.294.425
Id. argento	1.035.461.157	— 2.617.505
Portafogli	681.636.596	— 62.028.582
Anticipazioni	491.203.314	— 10.318.531
Conti correnti	437.814.505	— 9,833.676
Id. col Tesoro	171.982.522	+ 7.135.581
Circolazione	4.222.131.065	— 57.803.510

Mercato italiano.

	9 febbraio	16 febbraio
Rendita 4 1[2] 0[0]	111.50	112.15
Rendita 5 0[0]	100.90	100.90
Banca d'Italia	879.—	877.—
Mediterranee	534.—	532.—
Meridionali	719.—	716.25
Navigazione	444.—	445.50
Raffinerie	419.—	419.—
Acciaierie	1295.—	1296.—
Acqua Marcia	1080.—	1090.—
Gas	793.—	800.—
Omnibus	368.—	364.50
Condotte	249.—	246.—
Molini	72.—	73.50
Cambio	105.95	105.75

Società tram ed omnibus di Roma.

Sabato, 16, ebbe luogo l'assemblea generale di questa Società. Le azioni depositate furono 21678. Gli azionisti presenti 140, rappresentanti 19913 azioni.

Data lettura della relazione e del bilancio l'assemblea li approvò a voti unanimi, con un voto di plauso al Consiglio di amministrazione.

Fu pure approvata l'operazione per dare un definitivo assetto finanziario alla Società, autorizzando il Consiglio ad emettere altre 8000 azioni, portandole così a 40,000, con diritto d'opzione agli attuali azionisti.

Il dividendo per la gestione 1900 fu approvato in L. 22 per ciascuna azione. Riassumeremo domani la relazione.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		21 gennaio 901	31 gennaio 901
Cassa (Moneta metallica	L.	348,161,000 —	346,386,000 —
Cassa (Cambiali estere	"	87,631,000 —	88,868,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	"	16,259,000 —	16,894,000 —
Portafoglio e anticip.	"	265,307,000 —	262,131,000 —
Anticipaz. al Tesoro	"	65,000,000 —	65,000,000 —
Fondi pubblici	"	173,789,000 —	173,331,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93	"	244,930,000 —	244,799,000 —
Spese, tasse, sofferenze		361,000 —	984,000 —

Passivo.

Circolazione	L.	832,244,000 —	836,040,000 —
Debiti a vista	"	81,344,000 —	91,223,000 —
Id. a scad. (esp. fruttiferi)	"	109,219,000 —	103,948,000 —
Rendite del corrente esercizio		2,373,000 —	2,899,000 —

Riunione di viticultori

Nella sala del Consiglio provinciale ieri mattina, innanzi a numeroso uditorio, il prof. Leobaldo Danesi ha fatto la sua conferenza " Sui provvedimenti preventivi da prendersi per una eventuale infezione fillosserica nei vigneti della provincia di Roma e della Sabina. L'oratore dice che la fillossera attualmente esiste nei comuni di Viterbo e di Montalto di Castro, dove fu scoperta fin dal 1892, ne spiega l'origine; aggiunge che a Viterbo l'infezione era limitata ad un solo centro, mentre nel territorio di Montalto erano al principio otto centri infetti. Fu applicato il metodo distruttivo, ma mentre nel territorio di Viterbo la fillossera non è più ricomparsa nel territorio di Montalto riapparve, e, secondo l'oratore, sarebbe bene che una nuova accurata ispezione fosse fatta in questo ultimo territorio, dove da oltre tre anni non si eseguiscono esplorazioni scientifiche.

L'oratore spiega la biologia dell'insetto. Venendo ai provvedimenti dice che col metodo distruttivo, applicato più volte ed a tempo, quando cioè la infezione è di data recente, si ottengono buoni risultati. Spiega in che consiste il metodo curativo, cioè nella iniezione nel terreno del solfuro di carbonio.

Ma questo genere di cura esige spese, terreni speciali ed inoltre non distrugge totalmente l'insetto. Terzo provvedimento preventivo è quello delle viti americane che resistono agli attacchi della fillossera. Però le viti americane sono poco produttive e dànno un vino che non riesce grato al gusto.

L'oratore afferma che un metodo di disinfezione potentissimo per le talee è quello d'immergerle nell'acqua alla temperatura di 53 gradi. Bisogna anche badare alla disinfezione degli abiti dei lavoratori, specie se provenienti da zone infette. L'oratore propone che il Congresso faccia voti perchè il Governo riprenda l'esplorazioni nel territorio di Viterbo e di Montalto di Castro, distruggendo le zone infette, ma, soggiunge l'oratore, un grave pericolo minaccia il Lazio dalla parte della Maremma toscana del territorio di Pitigliano e dalla prov. di Perugia dove esiste la fillossera onde la necessità di opporsi alla propagazione dell'insetto con tutti i mezzi che detta la scienza nelle zone limitrofe a quelle invase dalla fillossera.

Infine l'oratore propone che i viticultori della Sabina e del Lazio si costituiscano in Consorzio antifillosserico. Il congressista Antonelli di Grottaferrata domanda se le viti americane nei vigneti già infetti dalla fillossera resistano al contagio. Il prof. Danesi risponde citando casi nei quali anche nei terreni più fillosserati non si è trovata traccia di fillossera sulle viti americane.

Questo fatto, secondo l'oratore, si spiega colla preferenza che ha la fillossera di attaccare le viti nostrane, tanto che per trovare traccia di fillossera su viti americane miste a viti nostrane, è necessario che l'infezione sia talmente estesa da rendere impossibile l'applicazione del metodo distruttivo.

Sulla istituzione del Consorzio antifillosserico fra i viticultori del Lazio e della Sabina prendono la parola il conte Marco Senni, il prof. Lunardoni, il signor Antonelli, ricordando i vari tentativi già fatti per la costituzione di un Consorzio antifillosserico fra i viticultori del Lazio e della Sabina, facendo osservazioni sulle difficoltà che si oppongono a tale istituzione specie per l'esazione delle tasse.

Il prof. Danesi risponde ai vari oratori, dopo di che il presidente dà lettura delle conclusioni:

1° Far voti al governo perchè riprenda le esplorazioni nelle zone prossime alle infezioni dei territori di Montalto di Castro e di Viterbo e distrugga subito quelle che eventualmente si scoprissero.

2° Perchè mantenga la massima sorveglianza e persista nella difesa più energica possibile nelle zone più infette di Gavorrano, Pitigliano e Perugia più prossima alla provincia di Roma.

3° Perchè favorisca la istituzione di un Consorzio antifillosserico fra i produttori di vino del Lazio e della Sabina riprendendo se è possibile quanto su proposito fu fatto dall'antico Consorzio antifillosserico laziale e dalla Società degli agricoltori italiani.

Fa voti alle Istituzioni agrarie della Sabina e del Lazio perchè si facciano iniziatrici di un Consorzio antifillosserico che si proponga a) la vigilanza dei vigneti, (b) istituzione di vivai di viti americane e di vigneti dimostrativi con dette viti innestate, (c) la diffusione mediante scritti e conferenze delle nozioni sulla coltura delle viti americane e sulla fillossera.

Queste conclusioni sono approvate ed il conferenziere prof. Danesi è vivamente applaudito e complimentato per la sua istruttiva e brillantemente svolta conferenza.

Il presidente comunica alla riunione il seguente telegramma del Ministro della R. Casa diretto al deputato Scaramella Manetti.

" I sentimenti dei quali Vossignoria rendevasi interprete giunsero ben graditi a Sua Maestà il Re, il quale augurando successo alla loro opera ringrazia quanti erano rappresentati nella spontanea conferma di affettuosa devozione alla Casa di Savoia. (Applausi).

Comunica quest'altro telegramma diretto allo stesso deputato Scaramella dal nuovo Ministro di Agricoltura on. Picardi.

" Profondamente grato per il cortese saluto inviatomi auguro che l'opera del Congresso riesca particolarmente efficace e conforti l'opera del Governo che deve intendere con pensiero costante al progresso dell'agricoltura nazionale. (Applausi).

Il presidente scioglie la seduta ed invita i congressisti per la riunione di questa mattina 18 alle ore 10 nella quale il cav. Ranieri Pini tratterà sul seguente tema:

" **Sui metodi razionali di vinificazione da introdursi nella provincia di Roma avuto riguardo in special modo alla preparazione di tipi costanti di vini da vendersi fuori del mercato di Roma.**

M. A.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Dimissioni del ministero Saracco e nomina del nuovo ministero — RR. DD. coi quali si istituisce in Roma un ginnasio per le giovinette e si modificano le tabelle organiche del personale dei Licei-Ginnasi — RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali, modificazione a statuto di Cassa di risparmio ed autorizzazione ad applicare tassa comunale di famiglia — Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dei Consigli comunali di Dipignano (Cosenza), Salcito (Campobasso) nominando RR. Commissari straordinari rispettivamente il signor Felice De Nava e il signor Giuseppe Orlando ed alla proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Montecatini in Val di Nievole (Lucca) — Ordinanze di sanità marittima n. 4 e 5 — Rimborso di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caltanissetta 7, ore 16. — (*Airumid*). Sin dall'ultima nevicata (6 gennaio) non avevamo più avuto acqua e le campagne cominciavano a soffrire. L'altro ieri e ieri avemmo freddo intensissimo ed un po' di neve. stanotte ha sempre piovuto ed in abbondanza, facendo rinverdire le aride speranze dei poveri agricoltori.

— Una società filodrammatica, di cui fanno parte giovani d'ingegno e di animo squisito e di cui è presidente il cav. Angelo Sillitti Gangitano, ha esordito al teatro *Regina Margherita* con *La sonatrice d'arpa* del Chiossone che ha avuto una buona interpretazione. Assisteva un pubblico numeroso e scelto.

— Il 19 marzo p. v. si porrà *finalmente* la prima pietra per il Seminario diocesano, con l'intervento anche delle autorità politiche.

Speriamo che non vi sia altra proroga nell'interesse dei poveri operai.

Cosenza 17, ore 15.20. — La Polizia ha arrestato certo Benedetto Marrelli che 16 anni indietro avrebbe ucciso il padre e fatto scomparire le tracce del delitto.

Altri due sono i delitti rimasti ancora impuniti.

Genova, 17, ore 12.50. — (*Aldo*) Il dott. Ettore Sacchi, chirurgo primario nell'ospedale Duchessa di Galliera, è morto in seguito ad un'infezione prodottasi facendo un'operazione di antrace. Era nel vigore degli anni. Per la sua grande valentia, per il suo ingegno eletto, per le ottime sue qualità è rimpianto vivamente.

— La Polizia ha catturato certo Giorgio Manolesio rumeno, sedicente principe Lahovaris, truffatore di alto bordo, che commise a Berlino ingenti truffe e ne tentò parecchie a Genova.

Milano, 17, ore 17. — Il Comizio indetto dai socialisti come contro-protesta all'agitazione dei clerico-moderati, che reclamano contro la disposizione della Giunta comunale che aboliva le preghiere nelle scuole, dacchè n'era stato ristituito l'insegnam. del catechismo, doveva tenersi oggi nel salone della Palestra scolastica. Ma causa il grande concorso è stato tenuto nel cortile adiacente.

Vi hanno partecipato oltre 1500 persone.

Hanno parlato i deputati Turati e De Andreis. I cattolici militanti, che si distinguevano nella folla per mezzo di un nastro bianco, gli hanno contrapposto il sacerdote Videmari, che ha sollevato l'ilarità, quando ha proposto una scommessa di 10 mila lire — sperando che gli siano fornite dalla carità dei suoi parrocchiani — contro l'affermazione del De Andreis che Galileo Galilei non riconoscesse le deità cattoliche.

Così il Comizio ha degenerato in una disputa teologica.

Fra i rumori hanno parlato Necchi e Scevola, democratici cristiani; poi è stata approvata una mozione plaudente al provvedimento municipale.

Fuori avvennero delle dispute accesissime, ma la forza pubblica non ebbe motivo di intervenire.

Frattanto i conservatori annunciano che la protesta cattolica ha raccolto 100,000 firme.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Ieri furono caricati in questo porto 958 carri di cui 431 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 177, dei quali 127 di merci per imbarco.

Il carico fu limitato a causa del forte vento.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 15 corr. — Pres. Giorgi.

Com. di Sambuca Pistoiese - avv. L. Giampaoli ed U. Michelozzi - c. ***Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze*** - avv. G. Pirmini - per annull. decis. 11-4-900 della G. P. A. di Firenze su rimborso di spese di spedalità.

Ref. ***Raciop.pi*** - Respinto.

Candello Domenico e ***Martino Giuseppe*** c. ***Sindaco del Com. di S. Nicola da Crissa*** per annull. decis. 10-2-900 del Cons. com. dichiarante i ricorrenti decaduti dalla carica di cons. comunali.

Ref. ***Vanni*** - Dichiarato inammissibile.

Ospedale maggiore di Vercelli - avv. A. Ferrara - c. ***Indent. di Finanza di Novara*** - avv. gen. er. - per annull. decis. 29-11-98 della G. P. A. di Novara su rimborsi di spese per indigenti inabili al lavoro.

Ref. ***Pincherle*** - Riservato il merito: rinnovati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Giolitti cav. Alfonso - avv. G. Lucchini, P. Reborti e R. Palmaria - c. ***Min. Finanze*** - avv. gen. er. per annull. d. m. 24-11-99 sulla promozione dell'agente delle imposte cav. Graziani collocato al posto del cav. Pazzini.

Ref. ***Cagnetta*** - Accolto.

Ciardoni Gualtiero, brig. delle guardie forestali - avv. I. Di Giorgio e R. Ricci - c. ***Min. agric.*** - avv. gen. er. - per annull. d. m. 15-12-99 collocante il ricorrente in aspettativa per salute dal 1.o genn. 1900 con un assegno annuo corrisp. alla metà dello stipendio.

Ref. ***Sandrelli*** - Respinto.

Mun. di Napoli - avv. V. Lemmo e V. Pizzuti - c. ***Min. int.*** - per annull. d. r. 21-9-900 sull'organico dell'uff. tecnico municipale.

Ref. ***Clementini*** - Accolto.

Zanghi Giovanni - avv. Fertis, Sangiorgi, Bentivegna e Forni - c. ***Salemi Gaetano*** - avv. V. Salemi, E. Carboni-Boy e G. Di Stefano-Napolitani - per annull. decis. 23-9-900 della G. P. A. di Palermo sostituente alcune persone ad altre proclamate elette dai seggi nelle elezioni del 9-7-99 a Montemaggiore Belsito.

Ref. ***Pincherle*** - Respinto.

Disastri in mare.

(S) **S. Giovanni di Terranova**, 17. — Il vapore *Lucerne* è affondato nella baia della Trinità.

Vi sono 24 annegati.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati piuttosto animati nei frumenti; stazionari nel resto.

A Oleggio frumento 24.50 a 25, avena 20 a 25, segale da 15.50 a 16. A Desenzano frumento da 24.75 a 26.25, frumentone da 15.75 a 17, avena da 17.50 a 18.50, segale da 17 a 17.75. A Rovigo frumento Polesine fino a 26, id. mercantile da 25.50 a 25.65, frumentone da 16.25 a 16.40, avena da 17.75 a 18. A Varese frumento di prima qualità a 26.50, frumentone a 16.50, segale a 19.50, avena a 19.75. Ad Alessandria frumento a 25.75, granturco a 17, segale a 19.50, avena a 19.5. A Modena frumento fino da 26 a 26.75, id. mercantile da 25.40 a 25.80, frumentone a 17.50, avena da 18 a 18.50. A Soresina frumento da 25.50 a 26, granturco da 16 a 17, avena da 17 a 18. A Verona frumento fino da 25.75 a 26, id. mercantile da 25.50 a 25.75, granturco da 17 a 17.25, segale da 17 a 18, avena da 18.25 a 18.50. A Ferrara frumento da 26 a 26.50, frumentone da 16 a 16.50, avena da 17 a 17.50 al quint.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 19.30, id. per prossimo a fr. 19.75, segale per corr. a fr. 15, ed avena a fr. 18.10.

Cotoni.

L'andamento del mercato cotoniero di New York durante la settimana fu piuttosto calmo, con lievi fluttuazioni. Il divario risultante alla chiusura, fatto il confronto colla precedente, è di 3 a 5 punti di rialzo per le posizioni vicine e di 2 in media di ribasso per le più lontane. Il mercato di Liverpool fu più sostenuto; gli americani vi guadagnarono 1|16d., gli egiziani perdettero 1|8. Le altre qualità rimasero invariate.

Prezzi correnti: — A New York cotone Middling Upland pronto a cent. 9 5|8 per libbra — A Liverpool cotone Middling americano a cent. 5 9|32 e Good Oomraw a cent. 4.25 — A Nuova Orleans cotone Middling a cent. 9 5|16.

Sete.

Le transazioni in settimana abbastanza frequenti sui mercati europei non hanno dato buoni risultati sui prezzi, che hanno anzi tendenza a debolezza. I mercati asiatici danno invece prova di stabilità, e le filande sono discretamente animate.

Greggie — Italia 9|11 1 fr. 45, 2 fr. 43 a 44; Piemonte 10|12 extra fr. 46 a 47; Siria 8|10 1 fr. 42 a 43, 2 fr. 39 a 40; Brussa 16|18 1 fr. 40, 2 fr. 38 a 39; Cévennes 9|11 1 fr. 45 a 46; China fil. 9|11 2 fr. 42 a 43, tsatlées 5.a fr. 26 a 27, Canton fil. 10|12 1 fr. 34 a 35, 13|15 2 fr. 31 a 32; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 42.

Trame — Francia 20|24 2 fr. 45 a 46; Italia 20|22 extra fr. 49 a 50; China non giri contati 36|40 1 fr. 42; Canton fil. 22|24 1 fr. 39; Giappone fil. non giri contati 20|22 1 fr. 46.

Organzini — Francia 20|22 extra fr. 50 a 51, 1 fr. 48; Italia 18|20 1 fr. 48 a 49; Brussa 24|28 1 fr. 45; Siria 18|20 1 fr. 46; China fil. 20|22 1 fr. 49; China non giri contati 40|45 2 fr. 40 a 41; Canton fil. 20|22 1 fr. 42, 1 fr. 41; Giappone giri contati 24|26 2 fr. 45, Giappone fil. 19|21 1 fr. 48.

Lino e Canepa.

A Novara lino a L. 115 al quintale; a Messina Canapa prima qualità Paesana a L. 92.96 e seconda a L. 87.85. Lino a 167.30 i chilog. 100.

Uova.

Calme le domande in questo articolo sui principali nostri mercati; prezzi ribassati. A Milano uova da L. 1 a 1.02 la dozzina; a Brescia uova da L. 7.50 a 8 al cento. A Fossano uova a L. 0.80 la dozzina; a Padova uova a L. 0.80 la dozzina; a Moncalieri uova da L. 0.85 a 0.90 la dozzina.

Articoli tartarici.

A Casale vinaccie da L. 2.80 a 3.80, feccie da L. 9 a 11 al quintale. A Vignale vinaccie da 2.50 a 3.80, feccie da 9 a 12. A Modena feccie da 8 a 10; a Parma feccie da 9 a 11. A Verona feccie da 5.50 a 6.50, vinaccie da 2.25 a 3. A Cecina tartaro a 50; a Reggio Emilia tartaro da 80 a 85, feccie secche da 30 a 35. A Genova tartaro greggio 70 0|0 da L. 145 a 146, cremore di vinaccie 68 0|0 da L. 195 a 196, feccie secche al 24 0|0 da L. 130 a 135.

Carboni.

Nel carbon fossile i prezzi hanno subito un lieve ribasso, dovuto soprattutto alla scarsità delle richieste, non trovandosi sulle nostre piazze alcun forte compratore, mentre abbondano i venditori. Il deposito è in via di lento decrescimento.

A Genova carbone New Pelton Main da L. 24 a 25, id. Hebburn a 25, id. Hastings Hartley da 27 a 28, id. Scozia da 23 a 24, id. Cardiff da 36 a 37, coke nazionale da 45 a 46, id. da gas da 49 a 50, antracite da 22 a 23 al quintale.

A Padova carbone da vapore Newcaste da 37 a 39, id. Cardiff da 40 a 45, coke inglese da 63 a 68, id. da gazometro da 57 a 61,50 alla tonn.

Spiriti.

Mercati pesanti; a Padova spirito nazionale di cereale a cents 95 da 267 a 270, id. di grappolo a cents 95 da 200 a 210, acquavite nostrana di cents 50 da 129 a 130, id. di Puglia da 124 a 125 al quintale.

A Parigi spiriti per corr. a fr. 30,75, id. per prossimo a fr. 31.

Terremoto.

(S) **Trieste**, 17. — E' stata avvertita iersera una scossa di terremoto Nord-Ovest abbastanza violenta. La scossa fu sentita pure a Laibach.

Nessun danno.

Il freddo in Francia.

Parigi, 17, ore 15.45. — Il freddo fece qui ieri un'altra dozzina di vittime e molte nei dintorni.

Stanotte è cominciato a piovere e oggi la temperatura è alquanto più elevata.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dell'Ambigu di Parigi ha avuto buon successo un nuovo dramma a forti tinte in cinque atti e otto quadri di Giulio Mary, intitolato *La canzone del paese*.

La scena è nel 1792 in Argonne. E' un episodio delle guerre della Rivoluzione. Nel villaggio delle Islettes, il fittaiuolo Hubertal, i suoi due figli Michele e Gerardo e molti contadini si arruolano nell'esercito francese, mentre alcuni altri preferiscono di seguire nella emigrazione il conte di Vaunoise, il cui castello è stato bruciato da una banda di *sans-culottes*. Michele e Gerardo Hubertal sono i corrieri dell'esercito francese. Essi sono attraversati nel compimento della loro missione dal traditore Mercadieu, merciaio, respinto da una fanciulla che ama uno dei due fratelli. Questi, in procinto di essere presi, si rifugiano in casa dei Guillaume, due buoni e bravi contadini del loro paese. Gli Hubertal confidano i loro dispacci alla Guillaume, la quale decide il vecchio marito, cieco e pieno di acciacchi, ad andarli a portare al generale francese. Il traditore Mercadieu lo attira in un agguato e lo consegna al conte de Vaunoise, ufficiale di campo degli emigrati.

Ma Vaunoise, restato francese nel cuore, rimette in libertà il vecchio cieco, mentre i suoi soldati odono cantare in lontananza dai loro fratelli del villaggio la canzone del paese, e, non resistendo a queste memorie, strappano la loro coccarda bianca e raggiungono gli azzurri.

D'altra parte la madre degli Hubertal, sempre per effetto delle manovre del traditore Mercadieu, è sospettata di aver consegnato al nemico la città di Verdun.

Il quadro della resa della piazza e della uscita della guarnigione con armi e bagagli, costituisce un bel *défilé* militare assai ben regolato.

Una scena molto commovente è quella in cui la infelice donna si accusa falsamente di questo delitto, di cui è innocente, allo scopo di farsene un titolo presso il generale austriaco e ottenere da lui la grazia dei figli, che hanno finito col cadere nelle mani del nemico.

Alla fine tutto si accomoda per il meglio dopo diversi quadri di guerra assai pittoreschi.

Anche a Salzach, in Svizzera, sarà rappresentato il *Dramma sacro della Passione* al quale prenderanno parte oltre trecento attori.

La serie delle rappresentazioni avrà luogo dal 16 giugno al 9 settembre, ogni domenica, tra le ore 11 e le 17.

— Gustavo Salvini è a Reggio Emilia, dove ogni sera riceve festose accoglienze dal pubblico, che numeroso accorre ad ammirarlo.

Ha dato ultimamente l'*Edipo Re*: e vi ha trovato il successo che già ebbero in Roma le recenti rappresentazioni del capolavoro sofocleo.

Alla fine gli fu offerta una splendida corona di alloro.

Lirica. — Il nostro corrisp. da **Catanzaro** ci telegrafa:

Dopo la *Gioconda* e gli *Ugonotti*, il *Faust* ha incontrato al Massimo il favore del pubblico. Grandi feste alla sig.na Emma Amadei cantante ed attrice eccellente. Anche la sig.na Piacentini (*Margherita*) è apprezzata e applaudita.

— *Airumid* ci telegrafa da **Caltanissetta**:

Il Municipio ha concesso alla sig.ra Argenida Innocenti ved. Mastroieni il « Teatro Regina Margherita ». In quaresima verrà una buona compagnia, che si fa attualmente ammirare nel Comunale di Messina. Si daranno: *Manon Lescaut*, *Bohème*, *Ballo in Maschera* ed un'opera da scegliere. N'era ormai tempo!

Concerti. — Gli alunni del Liceo musicale Rossini hanno voluto festeggiare il ritorno in Pesaro del maestro Mascagni, con un concerto nel Salone del Liceo stesso, nel quale non hanno eseguiti che pezzi del maestro o scritti sotto la sua direzione.

Del Mascagni furono eseguite l'aria di *Beppe*, nell'*Amico Fritz* dall'alunna Civilotti, accompagnata al piano dal giovane Salvatorelli e al violino dalla signorina Taccheri; e l'*Introduzione* del *Ratcliff*, diretta dall'alunno Ricci e accompagnata al piano dalla signorina Fontana.

Quanto ai pezzi degli alunni furono: *Intermezzo per orchestra* di L. Cirenei; *Minuetto* di N. Corsi; *Visione invernale* di R. Zandonai, cantata dalla signorina Poli; *Kolo*, danza di G. Hatze; *Intermezzo* di V. Michetti; *Serenatella* di F. Marini; *Melodia* di A. Schiavoni, eseguita dall'alunna A. Molteni; *Intermezzo per orchestra* di P. Riccitelli.

Il programma fu eseguito con ogni cura, e certamente con massima compiacenza del maestro Mascagni, che non poteva desiderare dai suoi allievi maggiore soddisfazione.

Arte. — Il Museo delle Belle Arti di Boston ha comprato dal conte di Carlisle per 80000 dollari (400000 lire) il quadro di Velasquez rappresentante: " Il principe Balthazar Carlos e il suo Nano. "

E' un quadro della seconda maniera del celebre pittore, da lui dipinto dopo il suo ritorno a Madrid, dopo la sua seconda gita in Italia.

Necrologio. — E' morto a Madrid il poeta e drammaturgo Ramon de Campoamor nell'età di ottantatre anni.

Era un poeta elegante materialista ed epicureo come Orazio e soprattutto originale.

Aveva anzi creato due forme nuove di poesia tutte personali: la *Dolora* e il *Piccolo Poema*, composizioni leggiere, sentimentali, piene di fine ironia o di una dolce melanconia, ma talvolta anche di una psicologia amara o di un cupo scetticismo. In questo genere che ebbe successo immenso in Spagna egli ha lasciato opere le più varie dall'*Amore e la Morte*, monologo tragico, fino a *Come pregano le ragazze da marito*, soliloquio comico.

Come drammaturgo era stato meno felice ma restano i suoi drammi storici nei quali la ricerca della verità ha talvolta nuociuto all'effetto drammatico.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Monte Carlo, 16, ore 21.45 (*de Boissieu*) — Quarantaquattro tiratori hanno preso parte alla gara per il premio delle Violette.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi tra i signori Demonts e Vernon Barker, i quali, tirando 5 colpi, hanno ucciso 5 piccioni. Il terzo premio è stato diviso fra i signori Hill e I. Grasselli, i quali, tirando 6 colpi, hanno ucciso 5 piccioni.

Le altre *poules* sono state divise fra i signori Hill, H. Berker, Poizat, barone de Langon, Golfon. Lunedì 18 corrente, premio di Febbraio (*handicap*).

Caccia al daino. — Ci telegrafano da **Bracciano**:

Ieri poca gente all'appuntamento delle *Crocicchie*, causa il tempo cattivo. Intervenne non ostante il solertissimo *Master* Visconti di Modrone col marchese della Gandara ed i conti Di Cammarata, Talon, Rossi Martini e parecchi sottotenenti della scuola di Tor di Quinto comandati dal capitano Lanzi. Nessuna amazzone. Buonissima caccia.

Il prossimo appuntamento sarà alla stazione delle *Crocicchie* mercoledì 20 corr. alle ore 12 precise.

Gare automobilistiche. — Ci telegrafano da **Pau**:

Splendide le gare automobilistiche che ebbero luogo oggi.

Il percorso Pau-Peyrahorade e ritorno, di chilometri 140, venne compiuto dai vincitori delle singole gare in questi tempi:

Motocicli: 7 iscritti - Cormier in ore 4,32'.
Vetturette: 17 iscritti - Edmond in ore 2.24'.
Vetture a due posti: 5 iscritti - Farman in ore 2,20'.
Vetture a 4 posti: 3 iscritti - Rudeau in ore 2.43'.

La maggiore velocità è stata quindi raggiunta dalla vettura a due posti, che ha percorso 60 km. all'ora.

Vipar.

In onore di Verdi

(S) **Parigi**, 17. — Ieri sera le Società italiane commemorarono Giuseppe Verdi nel salone delle feste del *Journal*.

V'intervennero l'Ambasciatore conte Tornielli e numerose notabilità della Colonia italiana.

Ebbeto luogo un concerto ed un'applaudita conferenza su Verdi fatta dal pubblicista Piroldi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 18 febbr. 1901 — S. Anselmo.
Leva il sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 5.46 s.
Leva la Luna alle ore 6.14 m. — Tramonta alle 5.20 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO.

17 febbraio, ore 15.

Europa pressione alta di 773 sul Golfo di Guascogna, bassa intorno a 757 sulla Russia centrale, Danimarca e Sud Sicilia.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mill. sulla Sardegna disceso altrove, fino a otto mill. in Sicilia; temperatura diminuita brine e geli sull'Italia superiore; nevicate sul medio versante Adriatico Campania e Basilicata e appennino Calabrese; pioggie nelle Puglie, pioggie con temporali in Sicilia; venti forti settentrionali, mare agitato, specialmente l'Adriatico e Ionio.

Stamane cielo quasi sereno in Emilia, Romagna e versante Tirrenico centrale, nuvoloso altrove; ancora venti settentrionali moderati.

Barometro massimo a 763 sulla Valle Padana, minimo a 757 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, intorno a ponente sulla Sardegna, deboli vari altrove; cielo in generale nuvoloso; pioggie al Sud, nevicate lungo l'appennino centrale, mare mosso o alquanto agitato.

Rebus.

Uomini, Vizi!

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ottava-rio.

Dopo lunga malattia alle ore 10 ant. del 17 corr. con i conforti religiosi cessò di vivere

VIRGINIA MALLERINI

Si pregano i conoscenti e gli amici a volere assistere alla Messa di Requie che avrà luogo in S. Bernardo alle ore 10 di oggi.

Non si mandano partecipazioni.

Ieri, 17 febbraio 1901, alle ore 5 ant. è morto

GIUSEPPE BELLINGERI

capitano del 2° Reggimento Granatieri in riposo.

Nato nel 1834 a Nizza, amò e servì con onore l'Italia nei campi di battaglia di Crimea e nella guerra per l'indipendenza nazionale del 1859 - 60 - 66 - 70.

Collocato in riposo nel 1875, fu assunto in servizio al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ufficio dell'agro romano, dove si fece amare da quanti lo conobbero.

Fu di animo mite e chi lo avvicinò potè ammirare le ottime qualità del suo cuore generoso.

S'invitano gli amici a rendere l'ultimo saluto al caro estinto, intervenendo all'accompagno funebre che avrà luogo oggi 18 corrente, alle ore 15, partendo dalla dimora dell'estinto situata in *Via Vespasiano n. 9.*

Gli amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Pozzuoli - 25 febbraio - Costruzione condattura dell'acqua del Serino a Baia e Pozzuoli - Pres. L. 101,218.

R. Arsenale di Napoli - 9 marzo - Provvista di calzoni e camecioni di tela di canapa - Pres. L. 32,562.

Provincia di Mantova - 15 marzo - Difesa frontale parte superiore Froldo Chiesa Vecchia Rastelli a destra di Oglio in Viadana - Pres. L. 40,560.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Montefelcino (distr. di Fossombrone).

Dalla Provincia Romana

Manziana, 16. — Tra Luca Mariani e Pietro Bonfigli e Pietro Bianchini nacque un diverbio. Ad un tratto quegli fu sopraffatto dagli avversari che lo ferirono di coltello più volte. Ed ora si trova in pericolo di vita. I due feritori sono scomparsi.

(Il Bianchini fu arrestato all'ospedale di Santo Spirito ove era andato a farsi medicare alcune lievi ferite riportate nella lotta. *N. d. R.*)

Ceccano, 16. (*G. Gizzi*). — Ricorrendo oggi il trigesimo dalla morte del conte Pietro Antonelli, per cura di questa cittadinanza sono stati fatti solenni funerali in S. Giovanni.

Vi hanno preso parte le autorità, le rappresentanze delle scuole, dell'asilo infantile, diretto dalle suore della carità, e numerosi cittadini e signore.

Ceccano, di cui l'estinto era cittadino onorario, potè apprezzarne le elette doti d'animo e d'ingegno, imperocchè essa può ritenersi una seconda patria degli Antonelli, i quali posseggono qui da oltre un secolo vasti possedimenti e vi passano una parte dell'anno.

Anzio, 17. — Il brigantino-goletta *Marianna*, del compartimento di Genova, s'incagliò ieri sera entrando nel porto. Fu disincagliato poche ore dopo. Nessuna disgrazia.

Viterbo, 17. — (*Lor*). Il freddo è intenso e le nostre artistiche fontane s'abbellano di lucenti ghiacciuoli. Pur tuttavia le feste continuano e la cronaca carnevalesca abbonda. Mercoledì al teatro avemmo la festa da ballo della *Gioventù operaia*. Grande il concorso e grandissimo il divertimento: complimenti all'ottimo presidente sig. Camillo Tosoni. Il grande veglione in maschera di giovedì ebbe il tradizionale successo. L'elegante teatro offriva spettacolo di straordinario splendore. Tra le moltissime mascherate furono giudicate degne di premio « mandarini e guerrieri cinesi », « una gaia e brillante comitiva di « pierrots », una compagnia d'indigeni americani che eseguì tra calorosi applausi una danza originale.

Tutti i giorni balli a pagamento nella sala « Gabbano » assai animati ed ordinati.

Al teatrino del Collegio genialissimo trattenimento drammatico musicale. Si eseguisce a orchestra l'operetta di G. Guerra *La sfida al canto*.

Per oggi basta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massima 6.9 — Minima 2.1 sotto zero.

Quirinale. — Una Commissione composta del Presidente on. senatore Todaro, del vice-presidente cav. Guerra dell'onor. Mantica, del cav. Ballerini e Rebba consiglieri, e del prof. Pilotti, segretario, è stata ricevuta ieri alle 13,30 da S. M. il Re, al quale ha consegnato il diploma in bronzo artistico di Presidente onorario della Federazione ginnastica italiana. S. M. ha manifestato alla Commissione il suo alto gradimento.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vicario Respighi il quale presentògli oratori sacri della Quaresima.

Igiene. — E' stato pubblicato il bollettino di statistica sanitaria pel mese di decembre p. p. Ne riassumiamo i risultati:

Assistenza sanitaria — Infermi poveri curati a domicilio in città m. 716, f. 1418; nel suburbio 896; nell'Agro romano 1651 — Soccorsi d'urgenza in città ad agiati 123, a poveri 372.

Cause di morte — Malattie fetali e vizi congeniti 46 — Id. infettive, miasmatiche e contagiose 102 — Id. costituzionali 61 — Id. del sistema nervoso 176 — Id. degli organi dei sensi 2 — Id. dell'apparato respiratorio 298 — Id. dell'apparato circolatorio 104 — Id. dell'apparato digerente 125 — Id. dell'apparato uro-poietico 46 — Id. dell'apparato sessuale 10 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 1 — Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 13 — Id. dell'apparato locomotore 10 — Morti accidentali 19 — Avvelenamenti 1 — Suicidi 4 — Omicidi 1 — Per causa ignota 13.

Movimento degli ospedali. — Infermi esistenti al 1.o gennaio: S. Spirito maschi 605, S. Antonio 133, S. Galla 140, S. Giacomo 116, Consolazione 68, San Gallicano 75, Bambin Gesù 77, femmine: S. Spirito 153, S. Antonio 254, S. Giovanni 537, S. Giacomo 102, Consolazione 29, S. Gallicano 97, Bambin Gesù 88. — Assistenza ostetrica nelle sale di maternità 234.

Polizia sanitaria. — Malattie infettive denunziate: morbillo 27, scarlattina 4, vaiuolo 19, febbre tifoidea 399, crup 18, difterite 21, febbre puerperale 8, tubercolosi polmonare 88 — Cura antirabbica persone presentatesi 13 — Vaccinazioni 167, rivaccinazioni 346 — Denunzie private 42 — Disinfezioni eseguite a domicilio 320 — Oggetti disinfettati kg. 15,593 — Visite e verifiche igieniche 997 — Ispezioni scolastiche sanitarie 77 — Alunni allontanati dalle scuole perchè malati o coabitanti con malati 173.

Vigilanza sugli alimenti. — Ispezioni annonarie 5223 — Derrate sequestrate kg. 14,338 — Saggi preliminari e chimici 1338 — Campioni inviati per analisi al Laboratorio 149 — Generi introdotti allo scalo ferroviario e ammessi al consumo: carni bovine kg. 5559 — Ovine 13,128 — Suine fresche 9584 — Conservate 11,757 — Cacciagione 1500 — Pollame 163,054 — Pesce fresco 13,132 — Conservato 12,778 — Formaggio 39,103 — Conserve alimentari 4921 — Legumi 2597 — Farine 5567 — Paste 4310 — Frutta fresche ed erbe 161,704 — Latticinii 74,780 — Latte 25,000 — Uova n. 8,438,084 — Generi diversi kg. 42,450.

Servizio veterinario. — Bestiame ammesso al campo boario da Roma e Provincia bovini 445, bufalini 13, ovini 703, suini 5881: dal Piemonte bovini 38, dalla Toscana id. 1227, dall'Umbria id. 538; suini 844 dalle Marche, bovini 707 ovini 181, suini 250: dal Veneto bovini 156, dal Napolitano id. 31, bufalini 97; suini 5798: dalla Romagna bovini 327.

Bestiame mattato: buoi e tori 1618, Vacche 970, vitelle 1396, bufale 33, Vitelle bufaline 70, suini 13,072, ovini 817, caprini 69, equini 40.

Ispezioni profilattiche vaccherie visitate 84: vacche visitate 1202, bollate 147, scartate 15; scuderie visitate 8, cavalli visitati 54.

Polizia mortuaria. — Decessi constatati a domicilio 531, negli ospedali 385, nel Brefotrofio 24, nel suburbio 33, nell'Agro Romano 21; in varii Istituti 33, nell'area pubblica 5 - Nati morti 85 - aborti sotto i 5 mesi 19 - Servizio cimiteriale: cadaveri tumulati 187, inumati 942, cremati 6, esumati 33.

Onorificenza. — L'assessore del nostro Comune avv. Trompeo, con decreto 3 corrente è stato da S. M. il Re nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. — Rallegramenti.

---

5 Appendice del « Popolo Romano » 5

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Traduz. da D. Ciampoli)

II

La canaglia giocava da canaglia. Non son lontano dal credere che il preteso giuoco nascondeva di semplici furti.

I gruppieri, in capo ai tavoli, verificano le poste e fanno i conti; canaglia anch'essi e per lo più francesi.

Or s'io noto questo, non è già per descrivere la roletta, ma per me stesso, per tracciarmi una linea di condotta.

Non è raro, anzi è comune che una mano si stenda traverso il tavolo e prenda la vostra vincita: ne segue un alterco, si grida: ma qual'è di grazia il modo di provare di chi sia la posta?

Sulle prime tutto, questo era per me dell'ebraico: capivo solo che si puntava sulle cifre, su " pari " e " dispari " e sui colori. Quella sera risolsi di arrischiare appena duecento de' fiorini di Paolina.

Mi turbava l'idea di inaugurare il giuoco giocando per altri. Era una sensazione sgradevolissima; e volli finirla subito. Mi sembrava che giuocando per lei rovinassi le mie sorti. Tanto il solo avvicinarsi a un tavolo da giuoco fa diventar superstiziosi!

Deposi cinquanta fiorini sul pari. La ruota girò ed uscì il tredici.

Melanconicamente e sempre per finirla subito, misi altri cinquanta fiorini sulla rossa.

La rossa uscì. Vi lasciai su i cento fiorini: uscì di nuovo.

Vi lasciai tutto e vinsi da capo. Misi duecento fiorini sulla dodicesima di mezzo, senza neppure sapere cosa desse. Mi pagarono il doppio della posta. Vinsi dunque settecento fiorini. Ero in preda a strani sentimenti. Più vincevo, più avevo voglia d'andarmene. Mi pareva che per me non avrei giuocato così. Tuttavia puntai sul pari ottocento fiorini.

— Quattro — disse il gruppiere.

Mi dettero altri ottocento fiorini; e afferrando ogni cosa corsi da Paolina.

Passeggiavano tutti nel parco; e non potetti vederla che cena.

Il francese non c'era, e il generale potè profittare dell'assenza per dirmi quant'aveva in core. Tra l'altro osservò che non desiderava vedermi nella bisca.

Secondo lui, era molto pericoloso per me il comparirvi.

— In ogni caso, io, io ne sarei compromesso — ripetè con sussiego — Vero; non ho diritto di regolar la vostra condotta; ma capirete...

Qui secondo il solito, non concluse. Gli risposi seccamente che avevo poco denaro e non rischiavo di perderne molto.

Tornando a casa, ebbi tempo di parlar della vincita a Paolina, pur dicendole chiaro e tondo che d'allora non avrei più giuocato per conto suo.

— Perchè mai? — domandò turbata.

— M'intriga... E poi voglio giuocar per me.

— Avete ragione. La roletta è la vostra salvezza.

— Pre-ci-sa-mente.

Comprendo: la speranza di vincer sempre è forse ridicola. Sta bene. Io desidero solo che mi lascino tranquillo.

Paolina Alessandrovna m'offerse di dividere la vincita, proponendomi di seguitar a giuocare a tal patto.

Dovetti dichiarare ch'era impossibile giuocar per altri; sentivo che avrei perduto, che perderei certamente.

— Eppure, sebbene sembri sciocchezza, non ho altra speranza che nella roletta. Bisogna dunque giuocare assolutamente per me. E voglio che dividiamo. Voglio.

E uscì senza ascoltar altro.

III.

Ieri per tutta la giornata non mi fece motto sul giuoco; anzi evitava di parlarne. Aveva cambiato maniere. Mi trattava con noncuranza, mostrando appena disprezzo. Capii che si sentiva offesa; ma come lei stessa aveva detto, non rompeva meco, perchè io le ero ancora necessario. Strane relazioni, spesso per me incomprensibili, massime pel suo solito orgoglio.

Lei sa che l'amo alla follia, mi permette persino di parlarle di questo amore. Qual più profondo segno di disprezzo?

— I tuoi sentimenti mi sono indifferenti: puoi rivelarli o nasconderli, per me è lo stesso.

Ecco.

Talora mi parla de' suoi affari, ma sempre senza completa franchezza.

E' un raffinamento di sprezzo. Lei sa che io conosco alcuni casi della sua vita, che la turbano di più: lei stessa me ne confidò taluno, tanto da potermi adoperare utilmente in qualche frangente.

In quanto all'intreccio degli avvenimenti, sarà per me sempre mistero.

Tuttavia s'ella mi vede inquieto per le proprie inquietezze, degna di calmarmi con delle semi-sincerità, persino con tre quarti di franchezza, mentre dovrebbe esser meco, negli incarichi più pericolosi, aperta interamente.

Sapeva già da tre settimane l'intento di farmi giuocare alla roletta, poichè non era conveniente giuocasse lei.

(Continua)

Il senatore De Rolland. — Sabato sera morì in Roma il barone Giulio De Rolland, senatore del Regno.

Era nato a Chambery, in Savoia, nel 1820.

Suo fratello era generale nell'esercito francese, ma egli nel 1860 optò per la cittadinanza italiana.

Entrato nell'amministrazione dell'interno, ne percorse rapidamente i gradi: fu prefetto a Livorno, a Messina e a Firenze. Fu per tre legislature deputato, prima del collegio d'Aosta, poi del ... di Torino.

Alla Camera partecipò, con indipendenza, ai lavori legislativi. Il 4 dicembre 1890 era nominato senatore. Fu nomo di carattere austero e ... ebbe senso retto delle cose, conservando sempre quella eletta cortesia di modi che distinguevano in lui il gentiluomo di nascita e di educazione.

Per i soldati agricoltori. — Al *Caserma* degli Allievi Carabinieri, ieri ebbe termine il corso delle conferenze agrarie, con una lezione riguardante specialmente la Cassa nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai, alla quale anche i lavoratori dei campi possono inscriversi.

Alla conferenza era presente anche il comm. Magaldi, direttore del credito e della previdenza, il quale, in seguito a cortese invito, completò la illustrazione della utile istituzione. Ad ogni soldato venne poi distribuito lo Statuto della Cassa governativa di previdenza, per la vecchiaia e la invalidità degli operai.

Comincia ora la serie delle escursioni, che quest'anno saranno più numerose che per lo passato.

Pro infantia — Ieri, alle 10 ant., ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. Notammo fra gli intervenuti le signore Besso, Luzzatti, Marotti, miss Schwabe, la march. Monaldi, donna Paganini-Insp li, la bar. Texeira, l'on. Lucifero, il comm. Cigliutti, il comm. Rava.

Presiedeva il comm. Gi da. Il segretario dott. Prochet diè lettura della relazione sull'operato della Società nell'anno scorso e sulle speranze per l'anno corrente; quindi lesse il bilancio compilato dall'economo sig. Piroli. Risulta che la Società disporrà di circa 9000 lire e che i soci saliranno a più di trecento durante il 1901.

Segue una viva discussione, che porta ad un voto, perchè le autorità competenti non rilascino ai bambini licenze per la vendita dei fiammiferi e degli altri piccoli oggetti, il cui commercio non è che una forma di accattonaggio ed un pretesto ai genitori per abbandonarli.

Si accettano le dimissioni da consiglieri della principessa Doria-Pamphilj e del comm. Tommasini e si eleggono in loro vece l'avv. Cartasegna e il bar. Texeira. Gli altri consiglieri uscenti sono rieletti per acclamazione.

Dal complesso risulta che l'istituzione, non stante le difficoltà, prosegue l'opera sua umanitaria con soddisfacenti risultati, sicchè merita il maggiore concorso dalle autorità e dal pubblico.

In quanto al proibire le licenze ai piccoli venditori è una questione che merita di essere ben ponderata.

Al poligono di artiglieria. — Ieri nelle ore pomeridiane molto pubblico si è recato a visitare l'Esposizione dei cannoni grandinifughi al poligono di artiglieria a Porta S. Lorenzo, ove il pres. Pietro Marconi tenne la sua conferenza pratica sulla manovra dei cannoni grandinifughi.

A proposito della visita fatta da S. M. il Re alla Esposizione dei cannoni grandinifughi furono ieri omessi i nomi dei sigg. ing. Antonino Cacioppo membro del Comitato tecnico della Mostra e reggente la sezione del Ministero di agricoltura che si occupa della meteorologia, nonchè dell'ing. Cesare Parigioni-Pereira St. Jago, segretario della sezione stessa. Sono proprio due persone del caso e conviene riparare all'omissione.

Per le bande militari. Sabato mattina, prima nel maneggio d'equitazione nella caserma degli allievi carabinieri, poi nei viali adiacenti, ebbe luogo l'esperimento di confronto fra le bande militari, per constatare praticamente i vantaggi tecnici della nuova organizzazione proposta dalla Commissione che si occupa del riordinamento delle bande stesse.

Assistevano all'esperimento i componenti la Commissione: generale Spingardi, il conte di San Martino, i maestri Vessella, Caioli e Ricci. Erano anche presenti il generale Fecia di Cossato, comandante la divisione militare di Roma, il comm. Santanera, capo divisione al Ministero della guerra, il prof. Parisotti e parecchi ufficiali superiori.

L'esperimento fu eseguito dalla musica del 94° fanteria e da 46 musicanti degli allievi carabinieri. I primi suonarono a piè fermo e in movimento a forma dell'organizzazione vigente una marcia su motivi del *Mosè* di Rossini, composta dal maestro Vessella; i secondi la marcia stessa, istrumentata coi criteri che la Commissione propone per la nuova organizzazione.

L'esito fu assolutamente esauriente, essendosi rilevati in modo ineccepibile i grandi vantaggi della nuova organizzazione, sia nei riguardi tecnici ed acustici, risultati da un opportuno equilibrio dei vari istrumenti, sia ancora pel carattere schiettamente marziale che offre il nuovo metodo proposto dalla Commissione.

Circolo artistico — La Presidenza del Circolo artistico ci prega di rendere noto, a scanso di equivoci, che il Circolo stesso in quest'anno è rimasto estraneo all'organizzazione del veglione artistico al teatro Costanzi.

Per la beneficenza nel quartiere di San Lorenzo. — Il Comitato Umberto I per la propaganda monarchica nel quartiere di San Lorenzo inizierà domani la refezione scolastica per mezzo di buoni speciali della propria cucina popolare XX Settembre limitata ai soli alunni poveri delle scuole comunali del quartiere Tiburtino.

Circoli e Società — *Circolo degl'impiegati.* — Questa sera alle ore 8 1[2 precise la sezione Filodrammatica rappresenterà nei locali sociali dell'Esedra di Termini: « Chi sa il giuoco non l'insegni » — « La Fiammeggiante » — « Parce sepulto ».

Negl'intermezzi verrà eseguita scelta musica.

— *Alla Velocipedistica.* — Riuscitissima la prima festa da ballo che la Velocipedistica Romana ha offerto nei suoi splendidi e grandiosi locali.

Molto ammirato l'addobbo delle sale e del salone trasformato in una serra adorna di palme e bambou; trasformazione dovuta alla cortesia del socio sig. Manzolini Ettore.

Belle signore e signorine si erano date convegno in splendide toillettes in questa festa da ballo, e troppo lungo ne sarebbe l'elenco.

Eleganti carnet e fiori furono distribuiti a tutte le signore; le danze dirette inappuntabilmente dal socio signor Sanipoli proseguirono animate fino all'alba. E' vivamente desiderata la seconda festa da ballo che avrà luogo lunedì 18, ed a tal uopo il Consiglio direttivo invita i soci a ritirare entro oggi nella sede sociale i biglietti d'invito; l'ultimo di carnevale si terrà una fiera gastronomica riservata alle sole famiglie dei soci.

— *All'Associazione commerciale industriale agricola romana* fervono i preparativi per la grande festa da ballo che, come annunziammo, avrà luogo domani, e che riuscirà certamente una delle più splendide feste di questo carnevale.

— *Società ginnastica « Roma »* — La festa che la Società ginnastica « Roma » darà domani alle ore 15 nei suoi locali di via Genova n. 2 A, promette di riuscire eccezionale.

Il programma è attraentissimo e vi figurano i migliori ginnasti della « Roma » sotto le spoglie di atleti, eccentrici, acrobati ecc.

Ma quel che costituirà il *clou* della festa sarà la spettacolosa pantomima dal titolo « La cattura e la morte del famigerato Lhyno Mus » in cui si succedono terribili avventure brigantesche e passionali incontri amorosi.

La parte di prima mima sarà sostenuta da un formosissimo e ben conosciuto atleta romano.

I soci entrano presentando la tessera.

Sciopero di facchini. — La Società dei facchini di Fiumicino, per discordanze sulla tariffa, non approvata in parte da qualche spedizioniere, sabato si rifiutarono di scaricare le merci. Il lavoro fu eseguito dai facchini avventizi.

Intanto sono cominciate delle pratiche per una conciliazione.

Guardie municipali. — Ecco lo stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto Corpo dal 1 al 16 corr.

Arrestati: per furti 5, per titoli diversi 11.

Denunziati: per oltraggi agli agenti della forza pubblica 3, per spendita di biglietti falsi 1, per vasi non assicurati 6, per abbandono di veicoli 6, per incolumità pubblica 9, per ubriachezza 6, per maltrattamenti agli animali 5, per titoli diversi 37.

Contravvenzioni: per panni stesi 344, a carrettieri seduti sul carro carico 259, per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 314, per tassa cani 102, alla legge metrica 3, per carta non di prescrizione da involgere derrate 4, per titoli diversi 2785.

Altre operazioni: malati condotti agli ospedali 242, altri soccorsi 2, fanciulli smarriti 4, cani accalappiati 78, incendi 5.

Oggetti rinvenuti: dalle guardie 9, consegnati alle guardie 5. Avvertimenti 369.

Totale delle operazioni 4596.

Oggetti rinvenuti. — Un boccione con vino - Un ombrello di cotone - Un orologio di metallo bianco - Un corda di circa 30 metri - Un ombrello di cotone nero - Un orecchino di metallo giallo - Una coda di fanale da vettura - Due polizze del Monte di pietà - Un barile vuoto da vino - Un portamonete con centesimi 12 - Un carrettino a mano - Un portafazzoletto con cent. 4 - Due schede del censimento - Un portamonete con L. 21,75 - Un portamonete con cent. 45 - Tre chiavi unite con anello di acciaio - Un paio occhiali con astuccio di pelle - Una chiave inglese maschia - Un agnello - Due chiavi inglesi femmine unite da un anello - Una chiave femmina - Una piccola spilla di metallo giallo - Cinque chiavi unite da un anello di acciaio.

Nella pubblica sicurezza. — Il cav. avv. Vincenzo Travaglini, Commissario di P. S. del distretto Campitelli, è stato chiamato al gabinetto del Ministro dell'Interno.

A surrogarlo a Campitelli è stato destinato il vice Commissario Giovanni Masciello, ora presso il gabinetto della Prefettura.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Per la Quaresima Maritozzi caldi alle ore 7 di sera. Panificio di Campo Marzio E. Nataiucci. Vi Campo Marzio n. 45 e 45 A.

Ferimento. — Il macellaio Angelo Giunti, di Fortunato, di 20 anni, romano, dimorante in via dei Serpenti n. 111, ieri mattina alle 3 circa mentre usciva dall'Eldorado, venne proditoriamente ferito di coltello al fianco destro da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio il Giunti fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni, con riserva.

L'autorità di P. S. fa indagini per iscoprire il feritore.

Morte improvvisa. — Certo Anitrezzi Pietro, di anni 65, da Marino, alloggiava nell'abitazione di Turchetti Ercole in via delle Muratte 82.

L'altra notte, colto da malore improvviso, cessò all'istante di vivere.

Caduta mortale. — L'orticoltore Castellacci Pietro di anni 47, romano, si recò ieri a passare la giornata da *Scarpone*, fuori porta San Pancrazio. Verso le 17, salito in bicicletta, andò alla vigna di Giuseppe Gagliardi in via della Nocetta, ma essendo la strada in discesa cadde in malo modo.

Gli amici, D'Ascenzi Giovanni e Cerioni Mario, lo trasportarono alla Consolazione, ma il disgraziato era morto lungo la via.

Il Castellacci abitava con la moglie nella sua vigna in via Santa Saba 5.

Suicidii — Il barone Carlo Piedoll, di anni 54, nativo di Vienna, domiciliato a Francoforte sul Meno scultore di professione e dimorante da qualche mese a Roma, in via della Purificazione n. 8, piano 3°, ieri mattina alle 6.30 si uccideva con due colpi di rivoltella.

Da parecchio tempo il barone Piedoll soffriva di neurastenia acuta e per tale malattia fu già in una casa di salute.

Prima di mettere in effetto il triste proponimento, il Piedoll scrisse diverse lettere ai suoi parenti ed amici.

— Circa alle 7 di ieri mattina, Maria Belardinelli, vedova di Giuseppe Claudio, di 76 anni, nativa di Montecarotto (Ancona), ricoverata nel monastero delle piccole suore in piazza S. Pietro in Vincoli, si gettò da una finestra del secondo piano nel cortile sottostante.

La disgraziata morì sul colpo!

Si vuole che la poveretta si sia uccisa perchè oppressa da scrupoli religiosi.

Tentato suicidio. — Bruttapasta Angelina, giovanetta di appena 14 anni, romana, abitante al vicolo del Mascherino 14, ieri mattina, per alcuni rimproveri ricevuti dalla madre, decise di avvelenarsi e ingoiò subito una soluzione di sublimato corrosivo.

Condotta a S. Spirito venne giudicata in stato piuttosto grave.

Ladri. — All'Eldorado, l'altra notte, fu arrestato Moccarelli Andrea, di anni 13, romano, abitante in via Baccina 30, sorpreso mentre involava destramente una spilla con brillanti dalla cravatta del signor Cocchi Giovanni, di anni 56, da Maenza.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 19 febbraio 1901 - **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il di 20 luglio 1900 fino alla polizza **174980.**

La 4.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 luglio 1900 fino alla polizza **189200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Seduta del 17 - Presidenza sen. **Blaserna.**

Il segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Lampertico e Teza, e dai signori Angias, Coulon, Orano, Siciliano. Lo stesso segretario richiama l'attenzione della Classe sul tomo 26° della " Corrispondenza politica di Federico il Grande; „ sulla " Histoire des rois des Parses „ testo arabo pubblicato e tradotto da H. Zotenberg; e sul vol. XI della " Opere di Lope de Vega „ pubblicate dalla R. Accademia spagnuola.

Il socio Monaci fa omaggio di due pubblicazioni del socio Teza, aventi per titolo: " Intorno al vocabolario di Nic. Valla da Girgenti „ — " Federico II e i Veneziani. „

A nome del socio Cremona vengono presentati due lavori a stampa, uno del prof. C. Guidi, avente per titolo: " Prove sui materiali da costruzione „ e l'altro del prof. E. Pascal, intitolato: " Eugenio Beltrami. „

Il vicepresidente Blaserna rende conto della presentazione fatta a S. M. la Regina Madre, dall'Ufficio di presidenza, della pergamena contenente l'indirizzo di condoglianza e di omaggio votato dalla Accademia; e partecipa che S. M. lo ha incaricato di esprimere a tutti i soci i sensi della Sua più viva gratitudine.

Su relazione favorevole dei soci Ghirardini, relatore, e De Petra, si approva la inserzione negli Atti accademici della Memoria del dott. Taramelli, intitolata: " Di un frammento di bassorilievo romano con rappresentanza militare scoperto in Torino. „

Il prof. Ceci ha presentato per i rendiconti, esponendone le conclusioni, una Nota " *Germanico e latino nel romanzo bianco, bruno, grisio, biavo, falvo, biondo* „.

Tutte le scuole glottologiche derivano da fonte germanica l'ital. *bianco, bruno, grigio, biavo, biado, falbo, biondo*. L'importazione sarebbe avvenuta in tempo assai remoto, trovandosi i riflessi delle voci germaniche in tutte le lingue romanze (cf. francese *blanc, brun, blond* ecc.).

Di prestiti, se ne hanno da lingua a lingua. E l'italiano deriva dal germanico *guerra* e *brando*, *manigoldo* e *siniscalco*, *danzare* e *trescare* ecc. ecc. Ma codesta specie di prestito di tutto un nucleo di voci indicanti i colori (*bianco, bruno, grigio* ecc.) attesterebbe, secondo un critico recente, una ben più intima fusione, per la maniera di vedere e di pensare, tra conquistatori e vinti, che non attesti l'importazione delle designazioni di cose che i Germani avessero importato in Italia od in Francia. E poichè è ancora all'ordine del giorno la discussione sulla pretesa fusione dei Germani e degl'Italiani nell'alto medioevo, il prof. Ceci riprende ad esaminare la derivazione del romanzo *bianco, biondo*, ecc. E il risultato delle sue indagini è che le voci *bianco, bruno* ecc. hanno tutte base o tradizione latina.

Vengono pure presentate le seguenti note per la inserzione nei rendiconti:

Gatti — " Sopra un frammento, recentemente scoperto, della pianta di Roma. „

Pais — " I frammenti dell'autobiografia di M. Emilio Scauro e la *lex varia de maiestate*. „

Ceci — " Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di gennaio, „ presentata dal vicepresidente.

Tacchini — " Sulle protuberanze solari osservate nel R. Osservatorio del Collegio Romano durante l'anno 1900. „

Ciamician e Silber. — " Azioni chimiche della luce. „

Boggio — " Sull'equilibrio delle piacche elastiche i castrate „ pres. dal socio Volterra.

Tadone — " Sulla deformazione delle piacche di spessore finito „ pres. id.

Pochettino — " Risultato di alcune misure di dispersione elettrica „ pres. dal socio Blaserna.

Scalfaro — " Velocità della luce nei cristalli magnetici „ pres. id.

Pampaloni — " Scorie trachitiche dell'Averno nei campi Flegrei „ pres. dal corrisp. De Stefani.

Angeli e Angelico — " Sopra alcune reazioni del nitrossile „ pres. dal socio Ciamician.

Teatri di Roma

17 febbraio

Valle — Altro teatro esaurito alla lettera iersera alla prima replica della *Famiglia dell'antiquario* di Carlo Goldoni, per la quale è inutile sotto ogni aspetto ripetere gli elogi e le feste grandissime di tutto il pubblico.

Olga Giannini, splendida ed efficace, Ermete Novelli sommo, grandissimo e tutta la valorosa schiera furono acclamati insistentemente alla ribalta.

Oggi *matinée pour les enfants* alle 14.30. Si replicherà il *Il Barbero benefico* e l'esilarantissimo *Interprete.*

Alle 21 poi terza della *Famiglia dell'antiquario.*

Al **Nazionale** oggi due spettacoli fra i quali è difficile scegliere per la preferenza: alle 17.30 replica dell'applauditissima rivista *Era*, ed alle 21 *I saltimbanchi.*

Manzoni — Oggi due rappresentazioni con il *Quo vadis?*

VEGLIONI.

Costanzi — Il veglione artistico riuscì una meraviglia sotto il duplice aspetto di mascherata e di gioconda festività.

La ressa del pubblico fu straordinaria e nei palchi sfolgoravano eleganti signore con ricche toelette.

Difficile descriverne l'allegria, il brio, la spensieratezza, che regnarono sovrani e che in qualche punto raggiunsero il colmo.

Un'infinità di mascherine belle e provocanti allietarono vieppiù la serata.

Ammirati i costumi, davvero splendidi, fedeli e signorili, della mascherata di *Cyrano*, il quale adempì con scrupolo e brio tutta la sua missione carnevalesca.

Oggi alle 14, secondo veglione per i bambini, dato per cura dell'Ass. la " Croce Verde. „ Saranno distribuiti circa 200 premi ed i primi 100 godranno di un *bono* per potersi fotografare *gratis*. Interverrà alla festa la Società ginnastica " Forza e coraggio „ per renderla sempre più lieta.

Alle 22 poi il grande *Veglione sport* ossia la riunione, il convegno di *tutte* le Società sportive di Roma, le quali benissimo organizzate hanno saputo mettere assieme un programma di feste che resterà indelebile nella memoria degli intervenuti.

Ed oltre a ciò parecchi saranno i premi per le maschere migliori siano isolate che in comitiva.

Si calcolano oltre 1000 lire da dividersi tra quelle più ricche e spiritose.

Domani l'atteso ed elegantissimo veglione dei fiori e nuovo intervento della mascherata del " Cyrano „ che tanto successo ottenne iersera.

Adriano. — Riuscitissimo nella sua spiccata originalità iersera il " veglione delle Bohême „: allegria, allegria intensa su tutta la linea.

Del resto ogni sera si verifica lo stesso in questo teatro per le veglie festose e clamorose.

Il pubblico vi accorre con piacere sicuro di trovare non solo un ambiente simpatico, riempito da ogni sorta di grazia di Dio, sia di vino, liquori e di generi alimentari, ma anche dell'allegra baldoria, improntata alla più schietta e viva giocondità.

Per queste ultime sere di veglioni le attrattive non si contano più bastino per tutte quelle che si preannunziano per il grande veglione promosso dal sindacato dei corrispondenti di giornali. Questi ne hanno pensate delle carine davvero e già si parla di una riproduzione allegorica della fontana di Termini con i gruppi meravigliosi del valoroso Rutelli e via dicendo.

Oggi intanto consueta festa diurna, anzi specialissimo spettacolo dedicato ai bambini per i quali una infinità di premi saranno distribuiti a quelli meglio mascherati.

Di sera il *Veglione telegrafico* una cosa nuova che non si suppone nemmeno come si svolgerà essendo innumerevoli ed originalissime le *varie fasi della festa*. Per la quale bene inteso non mancheranno premi alle maschere isolate od in comitiva.

DIFFIDA.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito fatto o che facesse mio figlio Ugo. E siccome, nè in mio nome, nè in nome della Ditta Nervegna, nè in quello di mio fratello Luigi e di mio figlio Oscar, esistono cambiali od altre obbligazioni in giro, così diffido chicchessia di accettare qualunque documento che porti la mia firma o quella di mio fratello Luigi o di mio figlio Oscar.

Brindisi, 10 febbraio 1901.

Giuseppe Nervegna.

Controdiffida.

Valga la presente a dichiarare che nessuna comunanza di interessi vi è tra la ditta U. Nervegna di Hong-Kong e i sig. Giuseppe Luigi e Oscar Nervegna. In nessun altro senso può e deve essere interpretata la diffida contro di me pubblicata in questi giorni a firma Giuseppe Nervegna, mio padre, contro il quale solo la mia qualità di figlio mi impedisce di valermi di quei diritti che la legge mi accorderebbe.

Roma, 12 Febbraio 1901. **Ugo Nervegna.**

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi alle ore 15,30 alla Consulta.

Giudizi dall'estero.

(Servizio spec. ... Roma.)

Parigi, 16, ore 19 — Il *Temps* non crede che il Ministero Zanardelli possa avere lunga vita, perchè è composto di elementi disparatissimi e dispone soltanto di due quinti dei voti della Camera, compresa l'Estrema sinistra, il cui appoggio sarà sempre incerto.

Il *Journal des Débats* dice che il Re Vittorio Emanuele, in occasione della crisi ministeriale e della sua risoluzione, diede prova di una grande larghezza di vedute che deve ispirare nel paese la massima fiducia in lui.

Crede non impossibile, ma molto difficile che l'on. Zanardelli riesca a realizzare il suo programma di riforme; e spera che l'on. Prinetti continuerà la politica dell'on. Visconti-Venosta.

Parigi, 17, ore 15.45. — Il *Figaro* non dà lunga vita al Ministero Zanardelli. Dice che il Re Vittorio Emanuele risolse la crisi mostrando sentimenti molto liberali. E soggiunge: " Gli italiani sanno ormai come il giovane Re comprende il regime parlamentare, Lo dicevano reazionario e invece chiama al potere i liberali. L'esperienza eserciterà certamente una felice influenza sulla ... „

Il *Matin* chiama il nuovo Ministero italiano una sfinge, perchè formato di elementi diversissimi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri gli on. Di Broglio e Wollemborg si recarono alla Consulta per conferire con l'on. Zanardelli intorno ai criteri per la scelta dei due sottosegretari finanziari.

Ieri il comm. Ciaffelli, segretario capo della Presidenza, ha preso possesso del suo ufficio.

Oggi alle 15 e mezzo si riunirà alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Il comm. Cavasola.

E' affatto destituita di fondamento la notizia che il senato e Cavasola debba assumere l'ufficio di reggente il ministero della R. Casa.

Il senatore Cavasola, come aveva già stabilito abbandona l'amministrazione dello Stato, per dedicarsi esclusivamente all'avvocatura.

Egli impianterà in Roma un ufficio legale amministrativo.

Derivazioni d'acque pubbliche

Ieri la Commissione permanente per le domande di derivazione di acque pubbliche ha esaminata la relazione della sottocommissione per la riserva di acqua dal fiume Ticino in servizio della trazione elettrica sulle strade ferrate ed ha approvata la riserva per 2 anni del tratto di Ticino a monte di Villoresi.

Ha accettato per due anni la riserva d'acqua pel tratto fra l'abitato di Villago e la stazione di Ancersa Scanno del fiume Sagittario (Aquila).

Ha approvato la sospensiva per le riserve dell'amministrazione ferroviaria per derivazioni dei fiumi Tronto e Vomano.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Roma, comm. Colmayer, il questore Bonerba e il comm. Schanzer, presidente della Commissione d'inchiesta del Municipio di Palermo.

Il comm. Scamuzzi, capo-divisione delle Opere pie al Ministero interno, è stato destinato a dirigere la divisione del personale e il comm. Bonino dal personale è stato destinato alle Opere pie.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso ha diretto alle autorità dipendenti il seguente telegramma:

Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero dei lavori pubblici, fo sicuro assegnamento sulla volenterosa ed efficace cooperazione di tutti gli Uffici dipendenti, ai quali rivolgo un amichevole saluto.

Ministero Finanze.

Ecco il telegramma inviato dall'on. Wollemborg agli Intendenti di finanza:

Assumendo la direzione del Ministero delle finanze, alla quale fui chiamato dalla benevola fiducia di S. M. il Re, mando un cordiale saluto ai funzionari che ne dipendono, E mi attendo dal loro sentimento del dovere e dalla loro intelligente solerzia che l'applicazione delle leggi tributarie proceda sempre ispirata dalla più devota sollecitudine del pubblico interesse.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministro della P. Istruzione non ha costituito gabinetto: ha soltanto chiamato il prof. Dante Vaglieri a capo della sua Segreteria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministro, on. Galimberti, ha diretto la seguente circolare ai Direttori ed Ispettori delle Poste e Telegrafi.

« Nell'assumere per volontà del Re la direzione di questo Ministero mando il mio saluto a tutti i benemeriti funzionari che ne fanno parte e sulla cui efficace intelligente, onesta collaborazione per la più rigorosa osservanza della legge pienamente confido.

« Il servizio da me diretto ha tanti e così continui rapporti col pubblico e specialmente cogli umili, che penso non possa giammai tornare superfluo il raccomandare a tutti la migliore benevolenza e cortesia congiunta alla maggiore sollecitudine formando tali doti la più cara e più bella caratteristica dell'amministrazione di cui mi onoro di essere a capo. »

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ha formato il suo gabinetto col cav. uff. Mangiali, isp. del Tesoro, ed il cav. Grassetti, vice-ispettore alla ragioneria dello Stato.

Ministero Marina.

I tenenti di vasc. Voutanni Adolfo e Claretta Carlo Alberto imbarcheranno sul *Dandolo* in sostituzione degli ufficiali Lovisetto Giovanni e Gottardi Pietro.

I ten. di vasc. Bucci Umberto e Calenda dei Tavani Vittorio imbarcheranno sull'*E. Filiberto.*

Il ten. di vasc. Bozza Flaminio imbarcherà sulla *Morosini* in luogo di Di Loreto Ernesto.

Il cap. tecnico princ. di 2ª cl. Traverso Andrea è stato, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Il sotto-ten. di vascello Filippi Giovanni sbarcherà dalla *Sicilia* per grave sventura domestica.

Il tenente di vasc. De Lorenzi Giuseppe è destinato a prestar servizio presso cotesta Giunta di ricezione in sostituzione del pari grado Lodolo Pietro.

Sono state approvate le seguenti promozioni negli ufficiali macchinisti:

Scognamiglio Antonio, capo-macchinista di 2ª classe; Riccio Giosuè, idem di 2ª classe.

Il *Curtatone* è giunto a Taranto; il *Garigliano* è partito da Spezia.

FRANCIA

Parigi, 17, ore 18.45. — L'elezione politica odierna a Parigi fu alquanto tumultuosa. Vi furono parecchie baruffe ma senza conseguenze.

Il matrimonio di Deschanel.

Parigi, 16, ore 19 — Il matrimonio del presidente della Camera, Deschanel, è stato celebrato con pompa regale.

L'affluenza dei curiosi era tale da impedire perfino agli sposi di entrare in chiesa, malgrado la scorta degli agenti.

I giornali descrivono la magnificenza principesca del corredo della sposa.

Scioperi.

(S) **Chalons-sur-Saône**, 17. — La notte trascorse calma.

Il Procuratore della Repubblica rifiutò di rilasciare i dimostranti arrestati ieri.

Parigi, 17, ore 18.45. — La situazione a Chalons, in seguito allo sciopero, si è fatta gravissima.

Il Comitato socialista ha preso un'attitudine provocante.

E' accorso sul luogo il prefetto con numerose truppe.

SPAGNA

Morte di un arcivescovo.

(S) **Madrid** 17. — E' morto Monsignor **Vincenzo Alda y Saucho**, Arcivescovo di Saragozza.

Era nato in Calmarra (diocesi di Tarazona) il 23 marzo 1839. Vescovo di Derbe il 7 giugno 1886 fu traslocato ad Huesca il 1° giugno 1888 e promosso arcivescovo di Saragozza il 2 dicembre 1895.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 10 al 16 febbraio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	118 —	125 —*
Buoi e vacche da erba	»	110 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —*
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —*
Suini della provincia romana	»	97 —	111 —*
Suini pelatelli	»	109 —	111 —*
Suini bianchi di Napoli	»	105 —	108 —*
Gallinaccio vivo	chilo	1 30	1 75*
Gallinaccetta viva	Kg.	1 53	1 55*
Gallinaccio macellato	»	1 50	1 50*
Gallinaccetta macellata	»	1 65	1 65*
Prosciutti romani entro dazio	quint.	215 —	220 —*
Salami romani entro dazio	»	220 —	225 —*
Mortadelle di Modena	»	260 —	260 —
» di Brianza	»	250 —	250 —
Zamponi di Cremona	quint.	225 —	235 —
Zamponi di Brianza	»	225 —	225 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.*
» 2.a	»	S. V.	S. V.*
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 —	17 50*
» 2. qual.	Q.	16 —	16 50*
»	»	18 —	18 50*
Orzo da birra (nuovo)	quint.	31 —	32 —*
Orzo mondo	Quint.	35 —	36 —
Fagiuoli grossi	»	27 —	28 —
Fagiuoli mezzani	»	26 —	27 —
Ceci grossi	»	23 —	24 —
Ceci mezzani	»	44 —	45 —*
Lenticchie nuove 2. q.	»	33 —	34 —*
» 3. q.	»	34 —	34 —
Riso extra Cimone	»	45 —	45 —
Riso Cimone 1. q.	»	44 —	46 —
Riso Cima 2. q.	»	43 —	46 —
Riso Carolina 1. q.	»	41 —	43 —
Riso Carolina 2. q.	»	30 —	31 —
Risino	»	38 —	38 —
Riso Giapponese brillato	»	40 —	42 —
Riso novarese 2 q.	»	200 —	203 —
Mandorle dolci di Aquila	»	300 —	310 —
Mandorle delle Puglie	»	263 —	265 —
Mandorle dolci di Norcia	»	80 —	82 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	60 —	33 —
» 2. q.	»	80 —	85 —
Fichi secchi mondi	»	50 —	65 —
» comuni	»	38 —	40 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	25 —	27 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	85 —	90 —
Miele depurato	»	65 —	70 —
Miele grezzo	mille	25 —	27 —
Aranci di più scelte	mille	20 —	21 —
Limoni di più scelto	mille	25 —	30 —
Mandarini	Quint.	25 —	25 50
Cedri	»	18 60	18 90
Avena nostrale nuov. 1. q.	»	S. V.	S. V.
Avena » 2 q	quint.	158 —	158 —
Zuccaro extra fino	»	140 —	150 —*
Zuccaro in pani sani grossi	»	147 50	148 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	175 —	175 —*
Zuccaro in quadretti comuni	»	148 —	148 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	140 50	140 50
Zuccaro raffinato extra	»	140 —	143 —
Zuccaro Centrifugo	»	174 —	184 —*
Zuccaro Semolato	90 120	—	126 —
Acciughe di Sicilia	Barile K. 80	125 —	130 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Bar. K. 80	120 —	125 —
» d'Anzio	Bar. Kil. 80	115 —	120 —
Acciughe d'Africa	» 80	85 —	86 —
Acciughe	quint.	58 —	89 —
Baccalari Caspier	»	72 —	78 —
Baccalari Islanda	quint.	65 —	66 —
Baccalari S. Pietro	quint.	77 —	78 —
Baccalà norvegiano nuovo	Quint.	160 —	161 —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	»	160 —	161 —
Tonno in bar. di Calabria, marca MB	»	160 —	161 —
Tonno in barili di Sardegna	»	160 —	161 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	160 —	161 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	160 —	161 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	»	160 —	161 —
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	24 80	24 90
» rifatte	»	24 30	24 80
» Adriatique in cassette orig.	»	24 30	24 50
» rifatte	»	24 30	24 30
Sapone comune nostrale 1. q.	quint.	48 —	48 —
Sapone comune nostrale 2. q.	»	42 —	42 —
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	»	145 —	148 —
» 2. q.	»	143 —	143 —
»	»	140 —	140 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 8-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (casia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— (Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.) —

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 3 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 13

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45		—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	13,45	—	—
Foligno-Ancona	2,10	—	12,—	16,5	22,3[illegible]	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,20	24,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,42	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,23	12 16	—	—	18 30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,23	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17.56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	[illegible]44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	23, 0
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16 30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.39	18,50	23.45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,00	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,45	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	2,	—	—	15,35	19.10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	8 50	16,20	18,5[illegible]	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16.45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,37
N.-Anzio (" Ciamp.)	8,28	—	—	19.35	—	—	—
Albano-Marino	7,36	10,5	14 19	16,53	20,37	—	—
Terracina-Velletri	8 2[illegible]	9,55	—	19 2[illegible]	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	13,25	—	20.54	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,18	12,32	19,38	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,38	16,40	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia